REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 30/14 DEL 16.6.2015

Oggetto: **Relazione sull'attività degli enti regionali - anno 2014. Legge regionale 15 maggio 1995, n. 14, articolo 2.**

Il Presidente, di concerto con gli Assessori della Difesa dell'Ambiente, dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, dei Lavori Pubblici, del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale e della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, ricorda che la legge regionale 15 maggio 1995, n. 14, disciplina l'attività di indirizzo, controllo, vigilanza e tutela sugli enti regionali elencati nella tabella allegata alla medesima legge (tabella A).

Al riguardo il Presidente riferisce che, a seguito delle modifiche legislative intervenute nel corso degli anni, gli enti attualmente compresi nella predetta tabella (alcuni dei quali in fase di riforma e riorganizzazione) e gli Assessorati al momento competenti risultano essere i seguenti:

- Sardegna Ricerche (Presidenza);
- Ente foreste della Sardegna (Difesa dell'Ambiente);
- Conservatoria delle coste della Sardegna (Difesa dell'Ambiente);
- Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente in Sardegna - ARPAS (Difesa dell'Ambiente);
- Agenzia regionale sarda per la gestione e l'erogazione degli aiuti in agricoltura - ARGEA Sardegna (Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale);
- Agenzia per la ricerca in agricoltura - AGRIS Sardegna (Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale);
- Agenzia regionale per l'attuazione dei programmi in campo agricolo e per lo sviluppo rurale - LAORE Sardegna (Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale);
- Ente acque Sardegna - ENAS (Lavori Pubblici);
- Azienda regionale per l'edilizia abitativa - AREA (Lavori Pubblici);
- Agenzia regionale per il lavoro (Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale);

- Enti regionali per il diritto allo studio universitario - ERSU (Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport);
- Istituto superiore regionale etnografico - ISRE (Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport).

Nell'ambito dei poteri di indirizzo e controllo disciplinati dalla legge regionale 15 maggio 1995, n. 14, il Presidente richiama l'attenzione, in particolare, sul contenuto dell'art. 2 della legge, in base al quale gli Assessorati regionali competenti per materia verificano la conformità dell'attività degli enti alle direttive impartite dalla Giunta regionale, valutando la congruità dei risultati raggiunti, in termini di efficacia, efficienza ed economicità, e ne riferiscono alla Giunta. Dei risultati delle verifiche e delle conseguenti misure eventualmente adottate si dà conto in una documentata relazione sull'attività degli enti, che la Giunta trasmette al Consiglio regionale e nella quale sono evidenziate le direttive impartite, i programmi operativi definiti, i risultati raggiunti e l'andamento economico-finanziario della gestione.

A tale proposito, il Presidente illustra le relazioni predisposte dagli Assessorati rispettivamente competenti sulla base dell'attività svolta dagli enti regionali sopra indicati nell'anno 2014.

Quanto sopra premesso, il Presidente propone alla Giunta regionale di prendere atto delle allegate relazioni e di trasmetterle al Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale n. 14 del 1995.

La Giunta regionale, udita la proposta del Presidente, formulata di concerto con gli Assessori della Difesa dell'Ambiente, dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, dei Lavori Pubblici, del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale e della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

DELIBERA

- di prendere atto delle allegate relazioni sull'attività svolta nell'anno 2014 dagli enti regionali elencati in premessa (allegati A, B, C, D, E, F).
- di trasmettere le relazioni di cui al punto precedente al Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale 15 maggio 1995, n. 14.

Il Direttore Generale
Alessandro De Martini

Il Presidente
Francesco Pigliaru